

ISTITUTO TEOLOGICO-CATECHETICO

Riferimento storico

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Mostar, con il nome di Istituto Teologico di Mostar, fu fondato nel 1987 in adempimento alle richieste del Concilio Vaticano II e ai bisogni della Chiesa locale per una formazione spirituale e teologica dei laici cattolici, in ottemperanza al Codice di diritto canonico (can. 821 e can. 229 § 1-3).

La decisione di fondare l'Istituto Teologico di Mostar (d'ora in poi: TIM) fu approvata all'unanimità dai vescovi della metropoli di Vrhbosna e dai docenti dell'Alta Scuola Teologica di Vrhbosna a Sarajevo (d'ora in poi: VVTŠ). Alla fondazione si tenne conto dei documenti ecclesiali esistenti: Nota illustrativa (1986), Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (1987), seguendo le procedure previste:

- a) il vescovo mons. Pavao Žanić decise la fondazione del TIM (1986);
- b) nella sessione dei vescovi della metropoli di Vrhbosna (1986) e successivamente dei docenti della VVTŠ (1986), "fu deciso di aprire a Mostar un Istituto Teologico per la formazione dei laici come filiale della VVTŠ di Sarajevo", con un corso triennale;
- c) il vescovo mons. Žanić istituì il TIM con decreto n. 867/87 del 7 settembre 1987, informando il gran cancelliere, l'arcivescovo mons. dr. Marko Jozinović, e il rettore della VVTŠ;
- d) lo Statuto del TIM fu adottato secondo la procedura ecclesiale prevista, così come il corso quadriennale di studi teologico-catechetici, firmato nel 1991 dal vescovo di Mostar-Duvno e amministratore apostolico della diocesi di Trebinje-Mrkan, grand cancelliere e arcivescovo di Vrhbosna, il rettore della VVTŠ e il direttore dell'Istituto. Il corso si è progressivamente ampliato e adattato alle esigenze dei documenti ecclesiali, agli scopi e alle necessità dello studio teologico-catechetico laico e religioso, adeguandosi anche alla normativa civile universitaria.

Dall'anno accademico 2008/2009, il TIM applica l'Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (2008), realizzando un corso quinquennale in due cicli consecutivi: tre anni di laurea triennale (baccalareato) e due anni di laurea magistrale in pedagogia religiosa e catechetica. Nel 2009/2010 fu redatto il piano e programma di studi per i due cicli.

Con decreto del 21 settembre 2009, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha istituito la Facoltà di Teologia Cattolica a Sarajevo (KBF), approvandone lo Statuto che all'art. 5 § 3 stabilisce che "all'Istituto Teologico di Mostar è aggregato" alla Facoltà. Con deliberazione del Consiglio dei professori del TIM del 10 luglio 2009, e in ottemperanza all'Istruzione della Congregazione, il nome fu modificato in *Istituto Teologico-Catechetico di Mostar* (TKIM).

Con decreto n. 42/2017 del 22 febbraio 2017, la Congregazione ha eretto canonicamente il TKIM quale istituto ecclesiastico universitario in convenzione con la KBF – Università di Sarajevo. Il TKIM, con tale decreto, lo Statuto approvato e l'Accordo firmato l'8 novembre 2016 tra il gran cancelliere e decano della KBF e il moderatore e direttore del TKIM, garantisce la responsabilità accademica e la connessione tra l'arcidiocesi di Vrhbosna e le diocesi di Mostar-Duvno e Trebinje-Mrkan. Tale decreto inserisce il TKIM fra gli istituti di istruzione superiore della Chiesa cattolica che offrono i cicli universitari di primo e secondo livello, conferendo titoli e diplomi (baccalareato e master) in pedagogia religiosa e catechetica, conformi al processo di Bologna.

In base al contratto firmato il 4 luglio 2024 tra il vescovo mons. dr. Petar Palić, moderatore del TKIM, e il rettore dell'Università di Mostar prof. dr. sc. Zoran Tomić, l'Istituto è diventato unità strutturale dell'Università di Mostar. Il nome ufficiale è: *Università di Mostar, Istituto Teologico-Catechetico* (in seguito: TKI).

STATUTO DELL'ISTITUTO TEOLOGICO-CATECHETICO

I. DISPOSIZIONI GENERALI, NATURA E SCOPO

Art. 1

1. Con il presente Statuto, in conformità al Trattato Fondamentale tra la Santa Sede e la Bosnia-Erzegovina, alla Legge quadro sull'istruzione superiore BIH, alla legge sull'istruzione superiore della Cantone Erzegovina-Neretva e alla legislazione della Chiesa cattolica, si regolano la struttura, la posizione e le attività del TKI, i poteri e le modalità decisionali dei suoi organi, la struttura e l'erogazione del corso di studi teologico-catechetico e di pedagogia religiosa, lo status del personale docente, dei ricercatori, collaboratori e dipendenti, lo status degli studenti e altri aspetti rilevanti per l'Istituto.
2. L'organizzazione del TKI, in seno all'Università di Mostar (in seguito: SUM), si basa sul rispetto dei trattati internazionali (in particolare quello fondamentale), dell'accordo tra fondatori e autorità civili competenti e ha validità con l'assenso delle autorità statali e ecclesiali.
3. Le modalità di funzionamento degli organi del TKI, i rapporti tra docenti e organi accademici, si disciplinano mediante regolamenti elaborati secondo il Codice di diritto canonico, lo Statuto della SUM, quello della KBF, l'accordo SUM-TKI, questo Statuto e la legge.

Art. 2

1. Il TKI è un istituto accademico ecclesiastico fondato canonicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (ora Dicastero per la Cultura e l'Educazione) e collegato all'Università di Sarajevo – Facoltà di Teologia Cattolica (in seguito: KBF), come previsto dalle norme canoniche, la quale assume la responsabilità accademica e garantisce la qualità del livello accademico.
2. Il TKI è pienamente un'unità strutturale dell'Università di Mostar (SUM), secondo l'accordo del 4 luglio 2024.

Art. 3

1. Fondatori del TKI sono le diocesi di Mostar-Duvno e Trebinje-Mrkan, e il suo funzionamento segue l'Istruzione della Santa Sede sugli istituti dalle scienze religiose (in seguito: l'Istruzione), lo Statuto della KBF, quello della SUM e questo Statuto.
2. La sede del TKI è a Mostar.
3. La SUM rilascia i titoli di baccalaureato e master in pedagogia religiosa e catechetica equivalenti a quelli del sistema civile.
4. Denominazione ufficiale: *Università di Mostar, Istituto Teologico-Catechetico* (in croato: Sveučilište u Mostaru, Teološko-katehetski institut)

Art. 4

Scopo del TKI: offrire una formazione accademica catechetica ai laici e religiosi, affinché:

- a) partecipino consapevolmente ed attivamente all'opera di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) acquisiscano competenze professionali nella vita ecclesiale e nell'impegno sociale cristiano;
- c) possano diventare insegnanti di religione cattolica nelle scuole.

Art. 5

Il TKI realizza i suoi scopi mediante:

- a) attività didattiche e ricerca scientifica;

- b) collaborazione interdisciplinare con istituti nazionali e internazionali, mantenendo autonomia accademica;
- c) pubblicazioni, congressi e incontri scientifici;
- d) progetti, workshop, seminari;
- e) cooperazione attiva tra docenti e studenti.

Art. 6

Il TKI promuove lo studio approfondito, secondo metodo scientifico, della dottrina cattolica basata sulla Rivelazione, rispondendo ai quesiti umani con l'apporto della filosofia, delle scienze umane, teologiche e di altre discipline.

Art. 7

1. La responsabilità dello sviluppo del TKI è condivisa tra la KBF e il Vescovo moderatore, secondo le competenze istituzionali, garantendo la corretta trasmissione del magistero cattolico, l'alto livello accademico e la formazione del personale docente.
2. Organi comuni della KBF e del TKI: il gran cancelliere, il decano e il Consiglio di Facoltà.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE

II.1 Autorità comuni

Art. 8 – Gran Cancelliere della KBF

Il Gran Cancelliere ha le seguenti responsabilità:

- a) presentare al Dicastero per l'approvazione il piano di studi e il testo dello Statuto del TKI;
- b) relazionare al Dicastero sulle questioni rilevanti e inviare ogni cinque anni un rapporto dettagliato sulla vita e le attività del TKI;
- c) nominare il direttore (predstojnik) dell'Istituto tra tre professori ordinari indicati dal Consiglio del TKI, previo parere favorevole del Consiglio di Facoltà e nihil obstat da parte del Moderatore.

Art. 9 – Decano della Facoltà

Il Decano:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Facoltà e l'assemblea dei docenti nei casi che riguardano il TKI;
- b) coordina con il direttore del TKI le questioni comuni;
- c) presiede l'esame di laurea (triennale o magistrale), personalmente o tramite delega;
- d) ogni cinque anni presenta il rapporto sulla vita del TKI al Consiglio di Facoltà, predisposto dal direttore, e lo trasmette al Gran Cancelliere perché lo inoltri al Dicastero;
- e) firma i diplomi rilasciati dal TKI.

Art. 10 – Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà:

- a) esamina e approva i piani di studio, lo Statuto e i regolamenti del TKI;
- b) valuta l'idoneità dei docenti del TKI nelle fasi di nomina e avanzamento;
- c) approva i rapporti annuali sullo sviluppo del TKI preparati dal Decano;
- d) verifica adeguatezza delle strutture e risorse (es. biblioteca);
- e) approva il rapporto quinquennale preparato dal direttore.
- f) dà il proprio assenso alla nomina del direttore;
- g) può suggerire al Gran Cancelliere di richiedere la soppressione del TKI se i risultati non fossero soddisfacenti.

II.2 Autorità proprie del TKI

Art. 11 – Autorità accademiche interne

Le autorità del TKI comprendono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore (Predstojnik);
- c) il Vice-direttore;
- d) il Consiglio del TKI.

Moderatore

Art. 12

1. Il Moderatore è il Vescovo di Mostar-Duvno e Amministratore apostolico di Trebinje-Mrkan.
2. I suoi compiti includono:
 - a) garantire la trasmissione fedele e completa del magistero cattolico;
 - b) approvare i docenti a tempo indeterminato dopo aver ricevuto il parere positivo della Facoltà di Teologia Cattolica (KBF), nonché altri docenti presso il TKI, conferire il mandato canonico (missio canonica) ai docenti che insegnano materie relative alla fede e alla morale, a condizione che abbiano fatto la professione di fede, e concedere la venia docendi ai docenti che insegnano altre discipline;
 - c) revocare tali mandati in caso di necessità;
 - d) concedere il nihil obstat per la nomina del direttore;
 - e) vigilare sullo sviluppo dottrinale e disciplinare del TKI;
 - f) segnalare eventuali criticità alla KBF;
 - g) nominare Vice-direttore, economo e segretario dell'Istituto;
 - h) approvare bilancio annuale e attività straordinarie;
 - i) firmare i diplomi insieme al rettore, al gran cancelliere, al decano e al direttore.

Direttore (Predstojnik)

Art. 13

1. Il direttore viene nominato dal Gran Cancelliere, con parere favorevole del Consiglio di Facoltà, tra tre candidati proposti dal Consiglio del TKI e con nihil obstat del Moderatore;
2. è membro di diritto del Consiglio di Facoltà;
3. in caso di vacanza o impedimento, il Gran Cancelliere nomina un reggente su proposta del Moderatore;
4. il reggente resta in carica fino alla fine dell'anno accademico in corso.

Art. 14

Il mandato dura cinque anni e può essere rinnovato una sola volta in via continuativa.

Art. 15

Responsabilità del Direttore:

- a) rappresentare l'Istituto verso Università, Senato, Moderatore, KBF e autorità civili;
- b) dirigere l'Istituto dal punto di vista dottrinale, disciplinare ed economico;
- c) convocare e presiedere il Consiglio del TKI;
- d) rappresentare la voce degli studenti;
- e) redigere il rapporto quinquennale sulla vita dell'Istituto;
- f) firmare diplomi insieme alle altre autorità;

- g) proporre nominativi per ruoli amministrativi e didattici;
- h) gestire reclami del personale e studenti, coinvolgendo la KBF se necessario.

Vice-direttore

Art. 16

Nomina il Moderatore su proposta del Direttore. Assiste in particolare nelle attività quotidiane.

Consiglio del TKI

Art. 17

È l'organo collegiale con responsabilità istituzionale. Ne fanno parte:

- a) il Direttore (Presidente);
- b) il Vice-direttore;
- c) tutti i docenti ordinari;
- d) due rappresentanti dei docenti non ordinari;
- e) il Decano o suo delegato;
- f) un delegato del Moderatore;
- g) due studenti regolari;
- h) il Segretario (con funzioni di verbalista).

Art. 18

Compiti:

- a) proporre piani di studio al Senato SUM, con pareri da KBF e Dicastero;
- b) presentare Statuto e regolamenti alla KBF;
- c) proporre tre candidati a Direttore;
- d) suggerire nomine di docenti;
- e) approvare il rapporto quinquennale del Direttore.

Art. 19

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, e più spesso su richiesta della maggioranza dei membri.

III. DOCENTI

Articolo 20

1. Tutti i docenti e collaboratori devono distinguersi per la competenza e la professionalità nella propria area, integrità di vita, fedeltà alla dottrina e dedizione al lavoro, in modo da contribuire efficacemente agli obiettivi del TKI. Le loro lezioni devono essere improntate all'adesione alla rivelazione divina, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.
2. I docenti e collaboratori devono attenersi, nel proprio operato e comportamento, ai principi etici, alla verità scientifica e al pensiero critico, tutelando il buon nome dell'Università (SUM) e del TKI.
3. Nell'insegnamento della fede e della morale, i docenti devono operare in piena comunione con il Magistero della Chiesa, guidato dal Sommo Pontefice.

Articolo 21

1. I docenti del TKI si distinguono in stabili e non stabili (temporanei).
2. Sono docenti stabili coloro che, ricoprendo incarichi accademici a tempo pieno, si dedicano all'insegnamento, alla ricerca, al tutoraggio degli studenti e ad altri compiti accademici, adempiendo ai requisiti dell'art. 14, §2a-e del *Normativo*.
3. Ai sensi dell'art. 15, §1 del *Normativo*, devono esserci sempre almeno cinque docenti stabili, uno per ciascuna area: Sacra Scrittura, teologia dogmatica, teologia morale-pastorale, filosofia e scienze umanistiche. I docenti stabili non possono essere contemporaneamente docenti stabili in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico è incompatibile con altri impegni che impediscano una dedizione adeguata all'insegnamento e alla ricerca.

Articolo 22

1. I docenti temporanei, inclusi i collaboratori esterni, svolgono attività didattica saltuaria e parziale, in conformità con l'art. 14, §4 del *Normativo*.
2. Per esigenze particolari, interdisciplinarietà e cooperazione interfacoltà, la stipula di contratti e il coinvolgimento di personale accademico sono di competenza del decano delle unità organizzative.
3. I docenti temporanei sono nominati dal Moderatore su proposta del Direttore del TKI, ricevendo la *missio canonica* o *venia docendi*, nel rispetto dello statuto.
4. A un docente temporaneo non possono essere affidati più di tre corsi.

Articolo 23

1. Il personale docente (accademico) del TKI è composto da coloro che, in possesso di qualifiche accademiche, sono impiegati o incaricati presso il TKI per attività didattiche, scientifiche, artistiche o professionali. La loro idoneità è determinata tramite l'elezione nei ranghi accademici.
2. I gradi accademici possono essere:
 - a) Professore ordinario
 - b) Professore straordinario
 - c) Docente
 - d) Lettore
 - f) Assistente senior
 - g) Assistente

Elezione nei gradi accademici

Articolo 24

1. Il processo di elezione nei gradi accademici è condotto dal TKI secondo il *Normativo*, la Legge sull'istruzione superiore, lo statuto SUM, lo statuto e regolamento del TKI e l'Accordo.
2. La decisione finale è del Senato del SUM, su proposta del Consiglio del TKI. Il Consiglio di Facoltà della KBF esprime parere sull'idoneità dei candidati che soddisfano i requisiti di legge e dei regolamenti vigenti.

Articolo 25

Per essere ammessi alla procedura di elezione ai gradi accademici (docente, professore straordinario e ordinario; assistente e assistente senior), i docenti devono avere il consenso scritto del Moderatore e del proprio superiore ecclesiastico o religioso, se non incardinati nelle diocesi di Mostar-Duvno o Trebinje-Mrkan.

Articolo 26

Tutti i docenti, indipendentemente dal loro stato, compongono il Collegio Plenario dei Docenti del TKI. Il Collegio, convocato e presieduto dal Direttore, si riunisce almeno una volta l'anno per valutare la vita dell'Istituto, aggiornare le prospettive accademiche, favorire la conoscenza tra i docenti e nominare due rappresentanti nel Consiglio del TKI.

Articolo 27

Il contratto di lavoro del docente in servizio presso il TKI termina alla fine dell'anno accademico in cui compie 65 anni, salvo eccezioni previste dalla legge.

Articolo 28

Il Moderatore, dopo aver acquisito le prove necessarie e ascoltato il Consiglio del TKI, può revocare la *missio canonica* o la *venia docendi* per motivi gravi e giustificati, che devono essere comunicati all'interessato, garantendo sempre il diritto alla difesa.

IV. STUDENTI

Articolo 29

Il TKI è aperto a tutti i fedeli cattolici, laici e religiosi, che soddisfano i requisiti di ammissione, mostrano idoneità morale e scolastica, e desiderano formarsi nelle scienze teologico-catechetico e religioso-pedagogiche.

Articolo 30

Lo status di studente si acquisisce con l'iscrizione a un corso di laurea triennale o magistrale del TKI, in conformità con il *Normativo*, la legge, lo statuto del SUM e il regolamento del TKI.

Articolo 31

1. Gli studenti possono essere: ordinari, straordinari, uditori, ospiti e studenti a distanza.
2. L'insegnamento a distanza può essere organizzato dopo l'approvazione del Dicastero per la Cultura e l'Educazione riguardo agli ordinamenti degli studi, su richiesta della Facoltà alla quale l'Istituto interessato è collegato (cfr. art. 4, 3 *Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche*, 13 maggio 2021).
3. Solo gli studenti ordinari, straordinari e a distanza acquisiscono titoli accademici.
4. Le condizioni specifiche di iscrizione sono dettagliate nel programma di studio e nel bando.
5. I diritti e i doveri degli studenti sono regolati dallo Statuto SUM, dallo Statuto TKI e dal regolamento del TKI.

Articolo 32

Tutti gli aspetti relativi allo status, ai diritti, ai doveri, agli esami, al congelamento degli studi, alla cessazione dello status, alla disciplina e agli altri elementi della vita studentesca sono stabiliti dalla legge, dallo Statuto SUM e dal regolamento del TKI.

Articolo 33

Gli studenti sono coloro che frequentano corsi e esercitazioni previste dal TKI per conseguire un titolo accademico riconosciuto dal SUM. Per l'ammissione come studente ordinario è necessario il diploma di scuola superiore richiesto per l'accesso all'università.

Articolo 34

1. Gli uditori sono studenti che non soddisfano i requisiti per l'ammissione all'università o non intendono conseguire un titolo, ma frequentano parte o tutti i corsi e sostengono eventuali esami.
2. Gli uditori non possono ottenere titoli accademici, ma possono ricevere certificati di frequenza e superamento degli esami. Il loro piano di studi potrà essere eventualmente convalidato per un successivo passaggio a studente ordinario, se ne maturano i requisiti.

Articolo 35

Gli studenti ospiti sono coloro che non intendono ottenere un titolo presso il TKI, ma frequentano corsi e sostengono esami che potranno essere riconosciuti in altre istituzioni accademiche.

Articolo 36

Uno studente ordinario può ripetere lo stesso anno solo una volta. Se non supera i requisiti, perde lo status di studente ordinario.

Articolo 37

Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto secondo quanto previsto dagli Statuti e regolamenti del SUM e del TKI.

Articolo 38

Per poter accedere agli esami, lo studente deve aver frequentato almeno due terzi delle ore previste per ciascun corso.

Articolo 39

In caso di gravi infrazioni disciplinari o morali, il Direttore può sospendere o espellere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio del TKI (composto dai docenti stabili). In ogni caso sarà garantito il diritto alla difesa e alla presentazione di ricorso presso il Moderatore.

Articolo 40

Per le peculiarità dei percorsi teologico-catechetici e religioso-pedagogici, gli studenti che desiderano conseguire la laurea in Teologia devono rispettare le disposizioni dell'art. 21 del *Normativo*.

V. AMMINISTRAZIONE E PERSONALE AUSILIARIO

Articolo 41

L'attività del TKI è supportata da funzionari e personale ausiliario. I funzionari sono: il segretario, l'economo e il bibliotecario.

Articolo 42

Il Moderatore è responsabile della nomina dei funzionari, dopo aver consultato il Direttore del TKI.

Segretario

Articolo 43

Il Segretario è responsabile della segreteria del TKI. Viene nominato dal Moderatore su proposta del Direttore del TKI. Coordina il lavoro della segreteria e fornisce assistenza tecnica e consulenza al Moderatore, al Direttore e al Consiglio del TKI.

Articolo 44

Le funzioni del Segretario del TKI includono:

1. Gestione delle attività amministrative e tecniche, coordinamento e attuazione delle attività degli uffici del TKI.
2. Gestione delle questioni giuridiche e amministrative, interpretazione delle norme, e svolgimento di compiti previsti dalla legge, dallo statuto e dagli atti generali del TKI.
3. Redazione di pareri scritti sulla conformità degli atti proposti alla normativa vigente.
4. Risponde del proprio operato al Direttore, o in sua assenza al suo sostituto.

Articolo 45

Il Segretario può essere assistito da personale ausiliario, previa approvazione del Direttore.

Economo

Articolo 46

L'Economo è responsabile della gestione economica ordinaria del TKI. È nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un mandato di quattro anni, rinnovabile.

Articolo 47

L'Economo ha le seguenti responsabilità:

- a) Gestione dei beni del TKI, inclusa la cura degli spazi e delle attrezzature.
- b) Garanzia del sostegno finanziario per le iniziative culturali promosse dal TKI, in coordinamento con il Direttore.
- c) Supervisione della contabilità.
- d) Preparazione del bilancio e del rendiconto annuale.

Articolo 48

L'Economo può essere assistito da personale ausiliario, previo consenso del Direttore.

Bibliotecario

Articolo 49

Il Bibliotecario è incaricato della gestione della biblioteca del TKI. È nominato dal Moderatore, dopo il parere del Direttore e del Consiglio del TKI.

Articolo 50

Il Bibliotecario è responsabile di

- a) Presenza costante in biblioteca.
- b) Conservazione, organizzazione e ampliamento del patrimonio librario.
- c) Supervisione dell'uso e dell'ordine della biblioteca.
- d) Catalogazione di libri e riviste.
- e) Gestione dei prestiti agli studiosi.
- f) Presentazione di una relazione annuale al Direttore sulla biblioteca.

Personale ausiliario

Articolo 51

Fanno parte del personale ausiliario le persone impiegate per svolgere compiti di segreteria, catalogazione e altre mansioni. Sono nominati dal Direttore con il consenso del Moderatore e previo parere dell'Economo.

VI. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Articolo 52

La gestione economica del TKI è affidata al Consiglio per le questioni economiche, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. L'Economo del TKI ne è membro e svolge le funzioni di segretario del Consiglio.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno per approvare il bilancio preventivo e consuntivo, da presentare al Consiglio del TKI e al Moderatore. Il mandato dura quattro anni.

VII. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Articolo 53

1. Il TKI offre un percorso accademico articolato in due cicli consecutivi.
2. Il primo ciclo (laurea triennale in pedagogia religiosa e catechetica) dura tre anni (6 semestri) e conferisce almeno 180 ECTS.
3. Il secondo ciclo (laurea magistrale in pedagogia religiosa e catechetica) dura due anni (4 semestri) e conferisce almeno 120 ECTS.

Articolo 54

In cinque anni di studio, lo studente deve acquisire normalmente 300 crediti ECTS, includendo lezioni, seminari e laboratori.

Articolo 55

1. Nel primo ciclo, il piano di studi comprende le seguenti discipline, con particolare attenzione alle materie teologico-filosofiche, conformemente all'art. 24 §1a-j del *Normativo*:
 - Storia della filosofia
 - Filosofia sistematica
 - Sacra Scrittura
 - Patrologia
 - Storia della Chiesa
 - Teologia dogmatica e sistematica
 - Teologia morale
 - Scienze umane
 - Liturgia
 - Diritto canonico
2. Nel secondo ciclo, vengono proposte discipline teologiche, antropologiche, didattiche e pastorali, corsi di pedagogia e didattica, discipline legate al dialogo interculturale e interreligioso, tra cui:
 - Chiese cristiane ed ecumenismo
 - Teologia pastorale

- Religioni e dialogo interreligioso
 - Scienze religiose e umane
 - Didattica
 - Teoria della scuola e legislazione scolastica
3. Sono previsti anche seminari, corsi opzionali e integrativi.

Articolo 56

Il TKI può, previa approvazione del Consiglio della Facoltà di Teologia (KBF), organizzare e attuare programmi di studio interdisciplinari o congiunti con altre componenti del SUM, altre università o istituzioni.

VIII. TITOLI ACCADEMICI

Articolo 57

Il completamento della laurea triennale in pedagogia religiosa e catechetica conferisce il titolo di **laureato/laureata universitario/a** (baccalaureus/baccalaurea) in pedagogia religiosa e catechetica (univ. bacc. paed. relig. et catech.), a condizione di:

- a) Aver frequentato i tre anni di corso e superato tutti gli esami;
- b) Dimostrare conoscenza di una lingua straniera;
- c) Aver redatto e difeso un elaborato scritto, secondo il Regolamento, e discusso una tesi davanti a una commissione di almeno tre docenti.

Articolo 58

1. Il completamento della laurea magistrale conferisce il titolo di **magister/magistra** in pedagogia religiosa e catechetica (univ. mag. paed. relig. et catech.), a condizione di:
 - a) Aver completato cinque anni di studio e superato tutti gli esami;
 - b) Dimostrare conoscenza di due lingue straniere;
 - c) Redigere e difendere una tesi di laurea su un'area di specializzazione.
2. Tali titoli accademici corrispondono ai gradi canonici di baccalaureato e licenza, secondo gli articoli 26 e 27 del *Normativo*.

IX. MEZZI DIDATTICI ED ECONOMICI

Articolo 59

Il TKI utilizza la biblioteca delle diocesi di Mostar-Duvno e Trebinje-Mrkan, aggiornata con testi e riviste specializzate, nonché la biblioteca dell'Università di Mostar.

Articolo 60

L'amministrazione del TKI è autonoma e indipendente dalla Facoltà di Teologia. Le attività sono finanziate secondo lo Statuto del SUM.

X. DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 61

Le modifiche dello Statuto possono essere proposte dal Direttore, previa consultazione con il Moderatore, il Consiglio del TKI, il Consiglio della Facoltà, e presentate dal Gran Cancelliere al Dicastero per la Cultura e l'Educazione per l'approvazione.

Articolo 62

Per casi dubbi o non previsti dallo Statuto, si seguono le indicazioni del Regolamento del TKI, le decisioni degli organi competenti e le norme del diritto canonico e particolare.

Articolo 63

Gli studenti iscritti al TKI prima dell'entrata in vigore di questo Statuto hanno diritto a concludere i propri studi secondo le normative precedenti.

Articolo 64

Con l'entrata in vigore del presente Statuto, si abroga il precedente.

Articolo 65

Il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha la facoltà di decidere lo scioglimento del TKI.
Direttore del TKI

Ivan Ivanda

Dr. sc. Ivan Ivanda, docente
Prot. N. 74/2025
Mostar, 14. luglio 2025.



Moderatore del TKI

Petar Palić

Mons. dr. sc. Petar Palić

Vescovo di Mostar-Duvno e Amministratore Apostolico di Herzegovina-Mrkan



Il presente Statuto è stato proposto dal Consiglio del TKI in data 26 maggio 2025 e precedentemente approvato dal Consiglio della Facoltà di Teologia Cattolica (KBF) a Sarajevo, Prot. N. 1-327/2025, 12. giugno 2025.

Il presente Statuto è stato approvato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione con Decreto in data 15. ottobre, con numero, Prot. N. 6191/2025-42/2017, per una durata di cinque anni.

Lo Statuto dell'Istituto Teologico-Catechetico è stato pubblicato sull'albo ufficiale del TKI in data 6.2.2026. ed è entrato in vigore in data 23.2.2026.

J. J. Dreznjak

J. J. Dreznjak, laureata in giurisprudenza
segretaria del TKI

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE

Prot. N. 42/2017

VIDIMUS ET APPROBAVIMUS

Datum e Civitate Vaticana, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die XV mensis Octobris,
A. D. MMXXV.

Josephus T. Card. de Rendac.

PRÆFECTUS

Helmut Anker
SUBSECRETARIUS